



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 584

---

**CHIUSURA E RIDUZIONI DI ORARIO DI ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI POSTALI DI POSTE ITALIANE SPA. LA REGIONE SI FACCIA PORTAVOCE DELLA NECESSITÀ DI EVITARE DISSERVIZI AI CITTADINI**

presentata il 13 novembre 2024 dai Consiglieri Venturini e Bozza

### **Il Consiglio regionale del Veneto**

PREMESSO che è stata segnalata la volontà della società Poste Italiane Spa di procedere alla chiusura di 4 sportelli nel comune di Padova e alla riduzione del servizio di apertura al pubblico, con chiusura dell'orario di servizio pomeridiano, presso altri 5 uffici della cintura urbana; analogamente anche a Verona è prevista la chiusura di 5 uffici postali e tale prospettiva interessa tutti i comuni veneti; complessivamente allo stato la riorganizzazione interessa in Veneto 67 sedi, con 15 chiusure, 18 eliminazioni del turno pomeridiano e 52 riduzioni dei giorni di apertura settimanale;

CONSIDERATO che tale scelta organizzativa comporta una forte limitazione della possibilità di accedere ai servizi dei clienti di Poste Italiane; tale decisione appare non condivisibile, ove si consideri che il Ministero dell'Economia e delle Finanze è proprietario del 29,26% dell'assetto azionario, e il 35% è detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti; alla vocazione pubblica di tale società dovrebbe pertanto corrispondere una possibilità di accedere ai servizi offerti facile e senza eccessive limitazioni;

RILEVATO in particolare che la chiusura di sportelli e l'adozione di drastiche misure di contenimento dell'orario di apertura degli sportelli al pubblico penalizzano principalmente le zone periferiche dei centri abitati e le fasce di popolazione più deboli, quali ad esempio gli anziani, non in grado di accedere con facilità ai servizi alternativamente offerti via web; per tale tipologia di utenti l'accesso ad uno sportello rappresenta l'unico modo effettivo per fruire del servizio;

CONSIDERATO che analoghe misure di riduzione del servizio erano state adottate in passato in concomitanza del diffondersi della pandemia da SARS Covid 19, quindi in situazione di eccezionalità, mentre non si comprende perché si voglia limitare l'erogazione dei servizi degli Uffici Postali, determinando situazioni di disagio e di disservizio a danno dei cittadini più anziani, oltre a determinare disagi in termini di tempo per soggetti lavoratori;  
tutto ciò premesso,

### **impegna la Giunta regionale**

- 1) Ad interloquire con i responsabili d'area di Poste Italiane Spa per sensibilizzarli sulla necessità di mantenere una idonea copertura dei servizi nelle città e nelle aree periferiche;
  - 2) ad attivarsi nei confronti del Governo e in particolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché intervenga nei confronti di Poste Italiane Spa in modo da condividere un piano di riorganizzazione del servizio e della distribuzione degli sportelli aperti al pubblico in modo da non compromettere un regolare servizio a favore dei cittadini ed in specie degli utenti più anziani e delle zone meno servite.
-